

Conservazione e sicurezza dei dati: 1 azienda italiana su 4 non possiede una soluzione di backup. L'indagine Aruba-BVA Doxa in occasione del World Backup Day

7 aziende ogni 100 sono vittime di una perdita di dati, ciononostante quasi la metà di queste non sa quantificare economicamente il danno subito

Bergamo, 30 marzo 2022 – Il 27% delle piccole e medie imprese italiane non possiede un backup, dato che sale fino al 43% tra le sole piccole imprese.

È quanto emerge dall'indagine **BVA Doxa**, la principale azienda italiana di ricerche di mercato, commissionata da **Aruba S.p.A.**, il principale cloud provider italiano leader nei servizi di data center, web hosting, e-mail, PEC e registrazione domini, sul tema della conservazione e della sicurezza dei dati nelle PMI italiane, in occasione del **World Backup Day**.

Il 31 marzo, infatti, ricorre la giornata mondiale dedicata all'informazione sul mondo del backup, istituita ormai 11 anni fa per ricordare la necessità di disporre di un piano di ripristino dei dati nel caso in cui diventino inaccessibili, così da garantire la possibilità che vengano recuperati anche a seguito di incidenti informatici o di altra natura.

Per far luce su questi aspetti, Aruba ha incaricato BVA Doxa di condurre una survey per indagare la percezione del rischio e l'effettiva adozione di soluzioni di backup e cloud backup, coinvolgendo i responsabili dell'infrastruttura IT e della sicurezza di 300 piccole e medie imprese, nei settori Servizi e Terziario, Commercio, Esercizi Pubblici, Sanità & Istruzione, Produzione & Vendita, Trasporto e Costruzioni.

Solo il 73% delle aziende intervistate ha dichiarato di disporre di una soluzione di backup, dato che scende al 57% quando si parla di piccole imprese e che sale ad un più incoraggiante 87% quando ci si interfaccia con le medie imprese. Tra quanti utilizzano soluzioni di backup in azienda, il 62% dei rispondenti ne dispone da oltre 5 anni ma è solo il 3% ad essersene dotato nel corso del 2021, sintomo che l'accelerazione della digital transformation registrata nel corso degli ultimi due anni non ha determinato un aumento in parallelo della attenzione alla conservazione dei dati e alla propria sicurezza digitale.

In dettaglio, è il 57% delle aziende intervistate a disporre di un backup in cloud, ossia la soluzione grazie alla quale i file vengono criptati e sincronizzati in tempo reale sui server del data center che ospita il servizio, rendendo il backup pienamente sicuro. Riguardo al cloud backup, le piccole imprese risultano a sorpresa più virtuose: è il 60% ad esserne dotato a fronte del 54% delle medie imprese.

Un dato che sorprende è quello legato all'intenzione di dotare in futuro la propria azienda di un sistema di backup, tra quanti non ne dispongono: il 71% non è interessato ad introdurre uno neanche nel lungo periodo. Le ragioni di questa scarsa propensione risiedono principalmente nel ritenere di avere pochi dati da salvaguardare o nel non trattare dati sensibili, dimostrando quindi una scarsa percezione del potenziale pericolo.

Eppure, 7 aziende su 100 hanno sperimentato una perdita di dati e per il 34% di queste la causa scatenante è riconducibile ad un sistema di backup inefficace o non adeguato. In media, le aziende coinvolte da una perdita di dati hanno subito un downtime di quasi 2 giorni ed il 43% di queste non saprebbe quantificare economicamente i danni causati dall'incidente. La metà degli intervistati, invece, dichiara in modo netto che la perdita di dati ha

causato un rallentamento sul lavoro (52%) e delle conseguenze economiche seppur non facilmente quantificabili (43%).

"Provvedere ad una strategia di governance dei dati è oggi più che mai prioritario. - ha commentato Lorenzo Giuntini, CTO di Aruba - I più recenti trend testimoniano come il cloud ed in generale le nuove tecnologie dell'era dell'orchestrazione e dello sviluppo agile mettano fortemente in crisi i sistemi di backup più tradizionali. Nuove esigenze nascono in poche ore così come nuovi dati da salvaguardare. Pensare ai meccanismi di approvvigionamento e di utilizzo di piattaforme di backup tradizionali è a tutti gli effetti incompatibile con le nuove sfide del business e con la rapidità con cui l'IT è in grado di creare valore, valore che deve essere affidabile, sempre disponibile e resiliente. Ad oggi solo i sistemi di backup cloud riescono a rispondere ad una tale sfida, garantendo tempi di approvvigionamento ultra rapidi, facilità d'uso e possibilità di ridurre o aumentare le risorse in tempo reale.

Interessante, infine, notare come i manager intervistati non mostrino una ferma attitudine alla sicurezza digitale neanche nella propria sfera privata: solo il 58% di questi riferisce di disporre privatamente di una soluzione di backup e nel 27% dei casi si tratta di una soluzione di backup su supporto fisico come un hardware esterno o una chiavetta USB. La motivazione principale di chi non ne fa uso? Per 9 italiani su 10 non rappresenta una necessità.

METODOLOGIA

BVA Doxa ha realizzato 300 interviste in modalità CATI (interviste telefoniche) con questionario strutturato, in modo da andare a raccogliere il punto di vista dei responsabili che si occupano dell'infrastruttura informatica all'interno delle aziende coinvolte, con un panel rappresentativo composto per il 51% da Founder e Amministratori Delegati e per la restante parte da C-Level (CIO, CTO e CFO), IT ed HR Manager. Sono state rappresentate in maniera omogenea due tipologie di imprese (Piccole Imprese fino a 25 dipendenti e Medie Imprese da 26 dipendenti in su) nelle 4 macro regioni Italiane (Nord Ovest, Nord Est, Centro e Sud).

Risultati completi dello studio disponibili su richiesta. Per ulteriori dettagli sulle soluzioni cloud backup di Aruba, valutate positivamente dal 96% dei clienti che ne fanno quotidianamente uso, rimandiamo al sito internet: <https://www.cloud.it/cloud-backup/>

Aruba S.p.A.

Aruba S.p.A. è contro la guerra. Fondata nel 1994, è il principale cloud provider italiano e prima azienda in Italia per i servizi di data center, cloud, hosting, trust services, e-mail, PEC e registrazione domini, rivolti a privati, professionisti, imprese e Pubblica Amministrazione. Aruba gestisce 2,6 milioni di domini registrati, 9,4 milioni di caselle e-mail, 8 milioni di caselle PEC, 130.000 server gestiti, per un totale di 16 milioni di utenti. Aruba PEC e Actalis sono le 2 Certification Authority di Aruba, entrambe accreditate presso AgID (Agenzia per l'Italia Digitale), erogano servizi altamente qualificati. A marzo 2021 Aruba entra nel mercato Telco con l'offerta di servizi di connettività ultra-broadband nel territorio italiano, basati sulla rete interamente in fibra ottica (FTTH - Fiber To The Home) di Open Fiber. In quasi 30 anni l'azienda ha acquisito lunga esperienza nello sviluppo e nella gestione di Data Center ad alta tecnologia, di proprietà, e collocati sul territorio nazionale (il più grande è a Ponte San Pietro - BG), caratterizzati da infrastrutture e impianti 'green by design' conformi ai massimi standard di sicurezza del settore (Rating 4 ANSI/TIA-942) e progettati per avere il minimo impatto ambientale. Inoltre, produce energia pulita attraverso impianti fotovoltaici, sistemi di raffreddamento da acqua di falda e centrali idroelettriche. Aruba si impegna anche a implementare soluzioni di efficienza energetica nei suoi data center, dimostrando il suo impegno per la sostenibilità. Il network delle infrastrutture si estende anche in Europa con Data Center proprietario in Repubblica Ceca e strutture partner situate in Francia, Germania, Polonia e UK. Dal 2014 Aruba

è Registro ufficiale dell'autorevole estensione '.cloud' per la registrazione in tutto il mondo dei domini Internet. Dal 2015 Aruba.it Racing è team ufficiale Ducati nel Campionato Mondiale Superbike. Per ulteriori informazioni sul Gruppo Aruba visitare il sito: <https://www.aruba.it>

Ufficio Stampa Aruba:**SEIGRADI**

Barbara La Malfa / Stefano Turi

Email: aruba@seigradi.com

Sito: <https://www.seigradi.com/>

ARUBA S.p.A.

Email: ufficio.stampa@staff.aruba.it

Sito: <https://www.aruba.it/>